

Villa Carcina «verde»: guardie ecologiche sul Mella

UN LAVORO INCESSANTE PER SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

Villa Carcina «verde»: guardie ecologiche sul Mella



Per salvare il Mella bisogna viverlo. Presidiarlo. La stessa regola vale per il resto del territorio, a partire dalle aree verdi per finire sulla pista ciclopedonale. E pare di capire che il miglior deterrente contro gli sversamenti industriali siano proprio le sentinelle: a Lumezzane sono state messe delle sonde digitali lungo il Gobbia, il Comune di Concesio vuole fare lo stesso, mentre Villa Carcina ha scelto di stipulare una convenzione con la Comunità Montana. E' stato siglato il protocollo di collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio di Brescia ormai da 30 anni. L'obiettivo è quello di assicurare una maggiore protezione

dell'ambiente ed evitare pericoli per la salute dell'uomo senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora. Le guardie ecologiche volontarie affiancano attivamente nell'attività di vigilanza la Polizia locale nella difesa del territorio, nel controllo di eventuali abbandoni di rifiuti sul suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali e sotterranee. Sono particolarmente attive lungo la pista ciclopedonale e sull'argine del Mella, nei parchi pubblici e nelle aree verdi comunali con il preciso intento di evitare e prevenire il deposito di rifiuti sul suolo; e hanno sempre gli occhi puntati sul corso d'acqua per segnalare tempestivamente eventuali sversamenti o situazioni anomale. In primis svolgono un'attività 'didattica' volta alla comprensione di eventuali comportamenti non corretti per poi procedere a segnalazioni e quindi stazionamenti laddove avvengano atti di vandalismo, abbandono di rifiuti ed inquinamento. Inoltre, per contrastare i recenti sversamenti tra Villa Carcina e Concesio, le Gev hanno cominciato una ricognizione sui singoli tombini per capire l'origine della schiuma tornata sul Mella.